

Oltre 400 i progetti partecipanti

Oscar Green di Coldiretti «Premio per l'agricoltura giovane ed innovativa»



Milco Farinazzo e la moglie Giovanna Prevarin dell'azienda Saporea

Saporea è l'unica azienda agricola in Europa che tramanda una tradizione che viene dall'estremo oriente: utilizzare le piante di kaki per produrre aceto. L'idea è stata della diciottenne Eleonora Farinazzo, che lavora nell'azienda di famiglia di Villafontana e che è riuscita a stringere una collaborazione scientifica con l'università di Modena e Reggio. La produzione è iniziata solo un anno fa ma il prodotto è già in vendita in gastronomie selezionate e in e-commerce: per ora solo duemila bottiglie, ma il potenziale è davvero molto interessante.

Per questa sua idea

L'edizione 2018 vinta dall'aceto di kaki di Saporea Menzione per le etichette in braille di Sofia Tezza

d'impresa, Farinazzo ha conquistato l'edizione 2018 degli Oscar Green del Veneto, il concorso di Coldiretti che premia l'innovazione in agricoltura: all'iniziativa hanno partecipato 400 neo imprenditori provenienti da ogni parte della regione che, con i loro progetti, stanno portando linfa nuova al settore

rendendolo uno dei più gettonati da chi sceglie come sfida professionale la qualità della vita, la sostenibilità ambientale, la sicurezza alimentare e la valorizzazione della civiltà contadina. «Ogni anno in questa occasione consegniamo all'opinione pubblica uno spaccato imprenditoriale di tutto rispetto iniettando fiducia nell'agroalimentare italiano, che manifesta tutto l'appeal attraverso le nuove generazioni che investono continuamente nel settore», ha spiegato in occasione della premiazione dell'ultima edizione Alex Vantini, delegato di Giovani Impresa Coldiretti Veneto e Verona. E il veronese Daniele Salvagno, presidente regionale e provinciale di Coldiretti: «Il Veneto si è presentato come una fertile "terra di idee" con molte le storie da conoscere. Il primario grazie alle nuove generazioni brilla per la tecnologia, l'innesto col digitale e conserva il rispetto della tradizione, un'iniezione di speranza per il sistema economico e del Made in Italy».

Nell'ultima edizione degli Oscar Green una menzione speciale l'ha ricevuta Sofia Tezza di Sona che, dopo tre anni in Brasile in cui ha studiato biologia ed è entrata in contatto con persone bisognose, ha deciso di piantumare un uliveto sui terreni di famiglia. La consapevolezza di essere una ragazza fortunata l'ha spinta a rendersi utile anche nel suo territorio: è entrata in contatto con una famiglia i cui componenti sono tutti non vedenti ed è nata così l'idea di creare etichette «parlanti» in braille. Piccoli rilievi che possono dire tanto a chi ora può degustare un prodotto al top e «leggerne» tutte le caratteristiche. **F.L.**

